

MINISTRO DI GIUSTIZIA
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il sottoscritto DORIGO PAOLO, nato a VENEZIA in 24-10-1959, residente presso la casa di reclusione di Spoleto,

per la 2° volta come già nel gennaio 2003, mi trovo a dover dichiarare per iscritto a scampo di ogni equivoco che rifiuto ogni ipotesi di grazia poiché:

1. è lesiva del mio diritto alla revisione sulla base della sentenza CEDU 9-9-1998 ratificata dal Consiglio d'Europa, visto che i progetti di legge unificati in materia escludono la revisione qualora la pena sia estinta;
2. è lesiva della mia identità politica di militante comunista e di prigioniero politico.
3. è foriera di confusione voluta da gruppi politici istituzionali e in possesso di mezzi di informazione (ANSA, reti televisive) che hanno più volte inoltrato false notizie (30 kg, ecc.) allo scopo di permettere al DAP un ricovero coatto che non è conforme alle modalità che ho adottato di sciopero della fame sì senza termine, (interrotto per ragioni di forza maggiore il 30-9-04) ma non con logica autolesionistica né di alcuna fretta, dato CHE I MOTIVI PRINCIPALI DI QUESTA LOTTA SONO E RIMANGONO L'OTTENIMENTO DI ACCERTAMENTI PARTICOLARMENTE OSTEGGIATI DALLE AUTORITA' CARCERARIE E GIUDIZIARIE CHE ATTESTEREBBERO SENZA DUBBIO L'ESISTENZA DEL SISTEMA DI TORTURA BIANCA E SPIONAGGIO ED INTERFERENZA DEL PENSIERO CHE DENUNCIO DAL 2002.

Paolo Dorigo
Militante comunista prigioniero
Casa di reclusione di Spoleto EIV
7-12-2004